

Feltre

Prevista anche la realizzazione della sezione archeologica al Museo civico di Feltre

Un museo virtuale sulla Via Claudia Augusta

Previsto un investimento di un milione mezzo di euro finanziato con fondi europei

La via Claudia Augusta resta un tema di attualità. Se ne è parlato in Birreria Pedavena il 31 gennaio su iniziativa del Rotary Club di Feltre e a distanza di 10 giorni in un incontro tenutosi in sala giunta venerdì 10 febbraio. Erano presenti il sindaco di Feltre, Paolo Perenzin, il presidente del Gal Prealpi e Dolomiti, Alberto Peterle, il presidente dell'associazione Via Claudia Augusta Italia, Giorgio D'Agostini, il presidente della associazione via Claudia Augusta del Tirolo, Walter Stefan, e il consigliere comunale di Feltre con delega ai musei e alla biblioteca civica, Alessandro Del Bianco.

Tutti d'accordo sulla opportunità di valorizzare questa antica via imperiale romana che ha 2.000 anni di storia sulle spalle. Ma al di là delle dichiarazioni di intenti, che hanno anch'esse un loro valore, si è ora di fronte ad un deciso passo in avanti. Lo si potrebbe definire un passaggio dalle parole ai fatti. E questo grazie al progetto «Hereditas Virtuale Via Claudia Augusta» che, sotto la regia del Gal Prealpi e Dolomiti, è stato finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fers) e Interreg Italia-Austria 2014-2020.

L'obbiettivo più significativo è quello di realizzare un Museo virtuale attraverso la rappresentazione del patrimonio culturale e storico esistente lungo il percorso della strada romana che univa la Laguna veneta al Danubio. Il che presuppone come premessa non solo convegni, relazioni pubbliche, marketing, manifesti, sito internet, ma anche l'approfondimento di conoscenze relative al patrimonio storico ed archeologico.

Nel progetto sono previsti importanti interventi strutturali. Uno è quello che riguarda la realizzazione di una sezione archeologica nel museo civico di Feltre, riservata all'epoca romana, con un occhio di riguardo alla fruibilità turistica.

A tal proposito sono stati messi a disposizione 411.000 euro, di cui 350.000 per interventi strutturali già previsti per l'anno in corso e 61.000 euro per spese relative a ricerche attivate dalle associazioni Via Claudia Augusta dell'Italia e del Tirolo. I risultati cui approderà un apposito gruppo di lavoro consentirà l'attivazione di una banca dati transnazionale, l'elaborazione delle conoscenze a livello

didattico, scientifico e divulgativo da rendere accessibili con lo sviluppo di strumenti multimediali.

Il Museo virtuale con servizi e dotazioni digitali costituirà una specie di porta di accesso per turisti e cittadini interessati a sapere qualcosa di più della Via Claudia Augusta e delle sue peculiarità e di siti con pregi architettonici, culturali e ambientali rimasi finora dimenticati o ignorati.

Si tratta di finalità ora a portata di mano, grazie ai fondi europei che ammontano a un milione e mezzo di euro, di cui 500.000 euro a carico di Comuni, Gal e Associazioni che hanno creduto nella valenza di un progetto che può essere stimolo per nuove ricerche documentali e storiche, ma anche un'opportunità per uno sviluppo turistico ed economico che sta muovendo i suoi primi passi. **G.T.**